Siracusani al volante, cresce il numero di chi "rinuncia" alla polizza assicurativa

Oltre 3 mila contravvenzioni elevate nei primi nove mesi di quest’anno. Diminuiscono gli incidenti con decessi, ma sono in aumento i sinistri con feriti. Circa 200 gli interventi dei carabinieri dall’inizio del 2015 ad oggi . Sono i numeri resi noti e commentati dal comandante provinciale, Luigi Grasso. “C’è ancora tanto da fare-premette Grasso- ma siamo fiduciosi che la costante azione di controllo del territorio e di sensibilizzazione specie dei più giovani darà frutti ancor più positivi. La sicurezza del cittadino è una nostra priorità e cercheremo di garantirla con ogni mezzo a nostra disposizione ed in ogni settore del sociale”. Tra le infrazioni più volte riscontrate, resta in testa il mancato utilizzo delle cinture di sicurezza (oltre 350 dall’inizio dell’anno ma nel decorso 2014 il dato era esattamente il doppio); a seguire l’utilizzo alla guida del telefono cellulare (circa 100 infrazioni a fronte delle 150 del 2014) e il mancato utilizzo del casco (anche qui dati pressoché dimezzati, da 361 a 124). Diminuiscono, invece, fortunatamente, i casi di guida sotto l’effetto di sostanze stupefacenti e sotto l’influenza dell’alcol. Ancora molti i casi di guida di veicoli sprovvisti di valida copertura assicurativa, revisione o in assenza di patente, in questi casi sono state circa 500 le carte di circolazione ritirate.

Noto. A fuoco il portone di uno stabile di via Garibaldi: "Atto vandalico"

Sarebbe riconducibile ad un atto vandalico l’incendio divampato ieri sera in via Garibaldi, nei pressi della casa di Reclusione. A fuoco il portone d’ingresso di uno stabile abbandonato da circa vent’anni. Un tempo ospitava una polleria. Il portone in legno è stato distrutto dalle fiamme. Anneriti i muri dell’edificio. Sul posto, i carabinieri e, per lo spegnimento del rogo, i vigili del fuoco del distaccamento di Noto. Pochi dubbi sull’origine. Lo stabile, infatti, essendo abbandonato, non ha un impianto elettrico attivo. Avviate le indagini del caso per ricostruire la dinamica dei fatti.

Canicattini. Danneggiano la vetrina di un'agenzia di onoranze funebri e auto parcheggiate, denunciati

Avrebbero danneggiato la vetrina di un’agenzia di onoranze funebri e alcune auto parcheggiate. Per questo i carabinieri hanno denunciato tre uomini di 28, 19 e 40 anni. Erano circa le 18 quando diverse chiamate al numero di emergenza 112 hanno segnalato che i tre uomini, impugnando dei bastoni, stavano rompendo la vetrina di una agenzia di pompe funebri ubicata nel centro di Canicattini Bagni. Dopo pochi minuti sul posto

sono giunti i Carabinieri della locale Stazione che hanno constatato la rottura della vetrina dell'agenzia di onoranze funebri nonché di gran parte dei vetri di tre autovetture ivi parcheggiate. Di queste, due appartengono al titolare dell'agenzia stessa mentre la terza è di proprietà di un cittadino di Canicattini Bagni estraneo alla vicenda. Dai primi accertamenti, grazie alle testimonianze delle persone presenti in strada, i militari hanno ricostruito quanto accaduto individuando immediatamente i tre rei i quali, nel corso del loro raid vandalico, hanno riportato delle lievi ferite da taglio alle mani venendo poi medicati presso il pronto soccorso dell'ospedale di Siracusa. In corso gli accertamenti del caso

---

Siracusa. Delitto Ardita: dalla telefonata al 118 altri sviluppi nelle indagini? "Scoprire se ci sono complici"

La ricerca di eventuali complici di Christian Leonardi parte dalla famosa telefonata al 118. E' il 19 gennaio, la sera della morte di Eligia Ardita. Il marito, otto mesi più tardi reo confesso dell'omicidio, chiama i soccorsi. L'audio è noto e lo trovate allegato sotto, come presentato dal settimanale Giallo.
Su quell'audio starebbero concentrando le loro attenzioni anche i Ris, come racconta il Giornale di Sicilia. Tra i rumori di sottofondo si avvertirebbe qualcosa. Elementi, forse

presenze, su cui fare luce.
La famiglia Ardita è stata chiara. “Scoprire se qualcuno ha aiutato Leonardi”, ha ripetuto anche a SiracusaOggi.it papà Agatino. Avrebbe riconosciuto, in quella telefonata, il rumore del portoncino dello stabile dove Eligia e Christian vivevano. Era in strada quando ha chiamato il 118? E perchè? E gli altri rumori che pare di avvertire, da cosa sarebbero stati prodotti? Domande e interrogativi a cui ha dato amplificazione anche l’avvocato della famiglia, Francesco Villardita, conteso dai principali talk show televisivi.

Siracusa. Lievi escoriazioni sul capo del pescatore trovato morto in mare: "annegamento"

Nessun dubbio sulla causa del decesso del 65enne Michele Orlando: annegamento. Ma l’autopsia condotta dal medico legale Francesco Coco, su incarico della Procura, ha evidenziato anche alcune lievi ferite alla testa. Delle leggere escoriazioni che potrebbero ulteriormente ammantare di giallo l’intera vicenda.
Al momento, la pista privilegiata è quella di una morte per cause naturali. Forse un malore che avrebbe poi fatto cadere in mare e quindi annegare il comandante. Le ferite potrebbero essere di natura spontanea. Trattandosi di soggetto con patologia pregressa, sarebbero una naturale evoluzione della malattia.
Ma non è stato del tutto sgomberato il sospetto che possa aver sbattuto contro qualcosa prima di finire in acqua. I 4

componenti del motopeschereccio sono già stati ascoltati dagli inquirenti. Nessuno avrebbe assistito alla caduta in mare del marittimo pugliese. Solo dopo si sarebbero accorti di quanto accaduto, lanciando l'allarme per i soccorsi.
A dirimire ogni dubbio saranno gli ulteriori esami istologici e macroscopici. Serviranno altri 30 giorni per conoscerne i risultati. E capire anche se il 65enne fosse o meno privo di sensi al momento della caduta in acqua.

Siracusa. Canta e balla completamente nudo al tempio di Apollo: denunciato un cileno

Completamente nudo cantava e correva in lungo e in largo nella zona del tempio di Apollo. Aveva anche una chitarra con cui accompagnava i suoi schiamazzi. Fino a quando, poco dopo l'1.30, è stato bloccato e rivestito dai Carabinieri. Lo hanno identificato – si tratta di un cileno – e accompagnato all'Umberto I dove è stato certificato il suo stato di ebbrezza alcolica. E' stato denunciato per atti osceni.

Noto. Oltre 130 flaconi di

metadone in casa, arrestato 43enne

Arrestato a Noto Corrado Salonia. Il 43enne pachinese, con precedenti, è stato bloccato nella flagranza del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente.
Nei pressi della sua abitazione, i carabinieri avevano notato uno strano via vai negli ultimi giorni. Pertanto, nella nottata, è stato organizzato un appostamento nel corso del quale si è poi proceduto ad una perquisizione domiciliare.
Ai militari, Salonia ha immediatamente consegnato 7 flaconi di metadone regolarmente prescrittigli. Nel corso della perquisizione,però, ne sono stati trovati altri 20 occultati in un cassetto della cucina. Altri 106 erano ben occultati tra gli attrezzi da lavoro.
E' stato posto ai domiciliari in attesa del rito per direttissima.

Lentini. Lite condominiale, minaccia i vicini con un fucile

Minaccia i vicini di casa con un fucile. Così una lite condominiale rischiava di avere serie conseguenze, scongiurate dall'arrivo dei carabinieri. E' accaduto all'interno di un condomino di via Palermo ieri sera, in pieno centro. Un litigio scaturito da futili motivi . Erano le 23,00 quando una telefonata è arrivata al centralino del 112 segnalando la delicata situazione. Una volta sul posto, i carabinieri hanno

ritirato il fucile da caccia calibro 16 al 52enne che lo aveva imbracciato e puntato contro i vicini di casa. L’arma è di proprietà dell’anziano padre. Dell’accaduto è stata informata l’autorità giudiziaria.

Siracusa. Finto finanziere chiedeva soldi ai commercianti: non potrà tornare per 3 anni

Non potrà tornare in provincia per i prossimi tre anni. Giorgio Covato, il giovane arrestato dalla Guardia di finanza nel 2014 perché, spacciandosi per finanziere, con il pretesto di organizzare un torneo di calcetto interforze, avrebbe in più occasioni minacciato dei commercianti del territorio, tentando di convincerli che il loro contributo per la manifestazione sportiva sarebbe stato tenuto presente nei successivi controlli della Guardia di Finanza presso il proprio esercizio commerciale. Le indagini scattarono a seguito della segnalazione alle Fiamme Gialle da parte della moglie del titolare di un panificio siracusano, insospettita dalle richieste dell’uomo. Secondo quanto appurato nel corso delle indagini, il giovane non sarebbe stato nuovo a questo tipo di comportamento, ai danni di ignari malcapitati.In diverse occasioni malviventi si fingono rappresentanti delle forze dell’ordine, perfino per mettere a segno rapine, oltre che truffe ed estorisioni. La Guardia di Finanza invita i cittadini a segnalare al 117 ogni caso ritenuto “anomalo”.

Sventato un furto in un'area di servizio tra Priolo e Melilli: arrivano i carabinieri e i ladri scappano

Furto sventato dai Carabinieri nella notte. Ignoti avevano preso di mira un distributore di benzina ubicato sulla strada provinciale Priolo – Melilli. Utilizzando un autocarro, poi risultato rubato a Sortino, hanno sradicato la colonnina self service dell’impianto di distribuzione carburanti.
L’attività sospetta era stata segnalata da alcuni passanti al 112. L’arrivo della pattuglia ha messo in fuga i malintenzionati che non sono così riusciti a portare a termine il loro piano. Hanno fatto perdere le loro tracce.
(foto: archivio)